BIMESTRALE DI INFORMAZIONE E NOTIZIE PER LE AZIENDE ASSOCIATE

Confartigianato TORINO

primo piano

Piano nazionale garanzia per i giovani

pag. 6

progetti

Menzione d'Onore per il progetto Materialmente

pag. 9

fiscale

Pos obbligatorio e novità di matrice fiscale

pag. 17

Bollettino Ufficiale degli Organi Direttivi di Confartigianato Torino

LUGLIO-AGOSTO 2014 - ANNO XXXIV - Dicitura Aut.va: "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale –70% NO/TORINO - n°7-8 Anno 2014"

GIUBILEO
PENSA A TUTTO

PRATICHE PENSIONISTICHE GRATUITE
E SERVIZI FISCALI IN SEDE

PRATICHE SVOLTE DA CAF

- MOD. 730 - UNICO P.F.
- MOD. ISEE - IMU - RED
- DETRAZIONI - CUD - TARSU

PRATICHE SVOLTE DA PATRONATO

- OTTENIMENTO REVERSIBILITÀ
- RECUPERO RATEI PREGRESSI
- CHIUSURA RAPPORTI

GIUBILEO
UN LEADER NEGLI ONORI FUNEBRI

Accademia del Rito Funebre
GIUBILEO FORMAZIONE

24 ORE SU 24 —
011.8181

8 AGENZIE IN TORINO 1 AGENZIA A RIVOLI

www.giubileo.com

BIMESTRALE di INFORMAZIONE e NOTIZIE per le AZIENDE ASSOCIATE
Anno XXXV - Numero 7-8
LUGLIO/AGOSTO 2014
Bollettino ufficiale
degli Organi Direttivi
di Confartigianato Torino

Redazione
Via Frejus, 106
10139 - TORINO
Tel. 011.5062111
Fax 011.5062100
www.confartigianatotorino.it
info@confartigianatotorino.it

Direttore Responsabile
Dino De Santis

Grafica e impaginazione
NEW ALL MEDIA
Comunicazione, grafica, web
Corso Siracusa, 152
10137 - TORINO
www.namgroup.it

Grafica
Paola Demasi
p.demasi@namgroup.it

Revisione testi
Andrea Scappazzoni
a.scappazzoni@namgroup.it

Fotografie
Syncstudio Photo Agency
Thinkstok

Concessionaria esclusiva pubblicità
NEW ALL MEDIA
Corso Siracusa, 152
10137 - TORINO
Tel. 011 19887655
Fax 011 19887656
www.namgroup.it

Stampa
CIESSE PRINTER s.r.l.
Via Perù, 9 - Z.I. Camin
35127 Padova

Autorizzazione del Tribunale di Torino n.1833 del 26 novembre 1966. Spedizione in abbonamnto postale - Art.2 comma 20b - legge 663/96 - Filiale di Torino n. 4. Contiene pubblicità inferiore al 45%. La Direzione si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione i pareri o gli orientamenti espressi degfli autori degli articoli non impegnano la Direzione. Vietata la riproduzione anche parziale di articoli disegni e fotografie, senza preventiva autorizzazione scritta.

sommario

5
editoriale
La crisi c'è e si vede. Le PMI tra le priorita' della nuova giunta

6
primo piano
Piano nazionale garanzia per i giovani

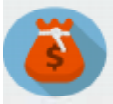
8
progetti
Archivio mobile di Confartigianato Torino alla mostra We Traders
Menzione d'Onore per il progetto Materialmente

10 info
informaCategorie

14
ambiente e sicurezza
Notiziario flash

16
formazione
Botteghe di mestiere formazione on the job

17
fiscale
Pos obbligatorio e altre novità di matrice fiscale

18 
credito
Finanziamenti Artigiancassa per investimenti e liquidità

21
sindacale
EBAP: regolamento Anno 2014, adesioni e prestazioni
Estensione Sanarti ai familiari

26
gruppi sociali
Festa Provinciale Anap Torino 2014

27
Confartigianato uno di noi

29
scadenze

Confartigianato TORINO

inapa

10122 TORINO – C.SO PALESTRO 13
TEL. 011.0379160 - FAX 011.0673280

ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO VIENE FORNITA UN'ASSISTENZA GRATUITA RELATIVAMENTE AI SEGUENTI AMBITI:

PENSIONI: Vecchiaia, Anzianità, Reversibilità,
Ricostituzione supplementi, Assegno invalidità e inabilità
RICHIESTE/VERIFICHE E SISTEMAZIONE
ESTRATTI CONTRIBUTIVI - ASSEGNO SOCIALE
ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO - INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO
DENUNCE INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

Inoltre il Patronato INAPA è presente presso alcuni dei nostri uffici:
Torino, Via Vandalino 82/30 - tel. 011.4034878
Moncalieri, C.so Roma 13 - tel. 011.6407242
Rivarolo C.se, Via Piave 18 - tel. 0124.29881

CAAF

10122 TORINO – C.SO PALESTRO 13
TEL. 011.0379153 - FAX 011.538200

RIVOLGITI AI NOSTRI UFFICI PER RICHIEDERE LE SEGUENTI PRATICHE:

730

Fai verificare o compilare il Tuo 730 perchè è difficile avere la certezza di aver compilato con precisione queste dichiarazioni.

R E D

Molte pensioni erogate dall'INPS sono legate a limiti di reddito che devono essere rispettati e segnalati correttamente all'Istituto.

I S E E

Il CAAF Ti rilascerà una dichiarazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate che dipendono dall'ISEE: rette asili nido, mense scolastiche, tasse universitarie, servizi socio-sanitari, telefono, assegno maternità, assegno al nucleo.

ANAP

Rappresentatività e servizi per la terza età
TORINO, VIA FREJUS 106
Tel. 011.5062143

L'ANAP, costituita all'interno dalla Confartigianato quale libera organizzazione di categoria senza finalità di lucro, si propone di rappresentare e tutelare gli anziani ed i pensionati.
Obiettivo principale dell'ANAP è garantire a tutti i pensionati lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali

Dino De Santis

LA CRISI C'E' E SI VEDE. LE PMI TRA LE PRIORITA' DELLA NUOVA GIUNTA

Impegno per le micro imprese per il nuovo governo regionale di Chiamparino

La crisi non è finita. Non ce la danno a bere le voci alimentate da politici, burocrati e quant'altro, che, dati alla mano, ci dipingono il quadro di un'economia in fase di ripresa, seppur modesta. La crisi non è finita. E non lo diciamo attraverso la consueta lista della spesa contenente l'elenco delle tasse da pagare e delle priorità necessarie per far ripartire un Paese in declino. La crisi non è finita e lo stato dell'economia resta, ahimè, fragile e incerta.

Un po' di ottimismo in più arriva dalle aziende che hanno strizzato l'occhio all'internazionalizzazione, che sono riuscite ad esportare il Made in Italy, che hanno disponibilità finanziarie, che possono attingere da un patrimonio ancora intonso e investire in competizione. Ma che ne è delle migliaia di piccole, anzi micro, aziende legate, giocoforza, ad un'economia interna che fa acqua da tutte le parti, quasi essiccata nella sua capacità di assorbire produzione?
Ci sentiamo ripetere come un mantra che le imprese devono fare di più, che devono innovarsi di fronte alla rivoluzione digitale.
Ci sentiamo ripetere che dobbiamo spingere le nostre aziende a crescere, patrimonializzarsi per avere mezzi da investire nella ricerca, innovare in prodotti e processi, fare formazione a tutti i livelli.
Ma, la risposta a questo mantra è molto semplice: solo un imprenditore che ha profitti può investire, crescere e dare occupazione.
Le microimprese si devono confrontare con altre realtà, che sono lontane anni luce dalle analisi sulla carta che arrivano dagli economisti e politici.
Ogni giorno assistiamo alla lettura di una sorta di bollettino di guerra: il tasso di disoccupazione tende a salire, quello giovanile è sempre peggio, c'è un incremento dei concordati e dei fallimenti.
Tanto per fare la lista della spesa: sessantun pagine è l'elenco ufficiale delle scadenze fiscali previste per lo scorso mese di giugno. Nei prossimi mesi saranno ben 29 gli adempimenti cui le imprese sono tenute a confrontarsi.
Il fisco è sempre più oneroso, ma anche più complicato. Tra il 2008 e il 2014 sono state approvate 629 norme fiscali, di cui 389 introducono nuovi adempimenti per le imprese: quasi 2 nuove norme fiscali su 3 aumentano i costi burocratici. In pratica in 6 anni il fisco si è complicato alla velocità di una nuova norma alla settimana.
Più in generale, sul fronte della burocrazia nell'ultimo anno le piccole e medie imprese hanno speso in oneri amministrativi 30.980 milioni di euro (equivalenti a 7.005 euro per ciascuna) e pari a 2 punti di PIL.
Dulcis in fundo lo scorso 16 giugno abbiamo dovuto pagare la TASI, che è stata un'ulteriore mazzata per gli artigiani che hanno annaspato per tentare di rimanere a galla tra la giungla delle delibere stabilite dai Comuni, una diverse una dall'altra.
Chiediamo di semplificare gli adempimenti, di renderli comprensibili, tenendo bene sotto controllo il livello della tassazione.
Siamo arrivati al paradosso per cui non solo la pressione fiscale è insostenibile, ma è anche un rebus riuscire a pagare le tasse in modo corretto, senza commettere errori e nei tempi stabiliti.
Ma quando avremo il tempo di lavorare, produrre, investire, fare formazione, creare mercati esteri se siamo impegnati ad adempiere agli oneri burocratici-amministrativi?
Ritengo che sia culturalmente importante che venga riconosciuta la volontà di fare impresa, di continuare ad essere impegnati ad intraprendere per attivare l'economia e dare un input all'occupazione che permetta di implementare reddito necessario allo sviluppo.
Ma tutto questo si farà, giocoforza, con un grande e vistoso assente: la piccola e media impresa che, stremata, sarà presto costretta a cedere il passo.
Auspico, pertanto, che a livello locale, il neoeletto Presidente Sergio Chiamparino possa dare al Piemonte un governo autorevole, serio ed efficace in grado di dare risposte immediate. In particolare ci aspettiamo che tra le priorità dell'agenda politica della prossima Giunta vi siano le esigenze delle piccole e medie imprese e di quel mondo artigiano che sta pagando un duro prezzo alla crisi. Ci aspettiamo che Chiamparino e la sua squadra utilizzino i fondi strutturali europei per sostenere politiche di sviluppo, semplifichino il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione, rendendo più trasparente ed efficace quest'ultima, riorganizzino il sistema delle società partecipate all'insegna del contenimento dei costi. Senza dimenticare temi cruciali come il fisco e il credito (pensiamo al sistema dei confidi), fondamentali se si vuole davvero porre fine allo stillicidio delle piccole imprese, delle botteghe artigiane e dei negozi che ogni giorno si arrendono di fronte al peso delle tasse e alla stretta creditizia.

Il Tuo Presidente
Dino De Santis

PIANO NAZIONALE GARANZIA PER I GIOVANI

Online il portale di Confartigianato www.valorizzati.it

Ridurre la distanza che separa i giovani e la scuola dal mondo del lavoro e offrire alle nuove generazioni concrete occasioni di conoscenza della realtà imprenditoriale artigiana e opportunità di formazione in azienda. Sono gli obiettivi del Protocollo d'intesa 'Garanzia per i giovani' firmato a Roma dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti e dal Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti.

Il Protocollo d'intesa è finalizzato a individuare azioni che favoriscano l'incontro fra i giovani e le imprese artigiane per sviluppare la cultura dell'autoimprenditorialità. Per raggiungere questi obiettivi, Confartigianato ha realizzato il portale **www.valorizzati.it**, on line da un paio di mesi, che orienta i giovani sulle opportunità occupazionali di centinaia di attività artigiane, dai mestieri tradizionali e a quelli più innovativi.

Destinatari principali del portale sono i giovani e gli studenti che su **www.valorizzati.it** troveranno informazioni utili a scoprire le caratteristiche dell'artigianato e potranno conoscere le scuole e i percorsi for-

mativi che preparano ad entrare nel mondo del lavoro, sia come dipendente sia come imprenditore, e a costruirsi un futuro nei settori che rappresentano l'eccellenza del made in Italy. Il portale **www.valorizzati.it**, grazie ad un motore di ricerca, connette le scuole e gli istituti professionali operanti in tutta Italia con le rispettive attività artigiane e con le imprese socie di Confartigianato presso le quali gli studenti possono svolgere attività formativa. E' inoltre possibile conoscere le numerose iniziative che le Associazioni di Confartigianato promuovono sul territorio con le scuole di ogni ordine e grado.
Con questo strumento, Confartigianato intende offrire ai ragazzi e alle loro famiglie una 'bussola' per intraprendere un percorso formativo e concrete opportunità di esperienze in azienda, attraverso stage, tirocinio, apprendistato, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale 'Garanzia per i Giovani', promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

"Bisogna utilizzare l'opportunità del Piano nazionale Garanzia per i Giovani – afferma De Santis - per definire un sistema di orientamento e di sostegno al lavoro che, al pari degli altri Paesi europei, offra ai giovani un percorso di continuità e coerenza tra istruzione, formazione, esperienze on the job e inserimento lavorativo con contratto di apprendistato. A questo proposito, l'apprendistato è lo strumento fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e per trasmettere le competenze tipiche delle attività che hanno fatto grande il made in Italy nel mondo. L'Italia deve investire su questo contratto che coniuga il sapere e il saper fare, e che ha formato generazioni di lavoratori ma è stato anche la 'palestra' per migliaia di giovani che hanno creato a loro volta un'impresa".

ARCHIVIO MOBILE DI CONFARTIGIANATO TORINO ALLA MOSTRA WE-TRADERS

Inserito nel concorso di Torino Geodesign come caso speciale San Salvario

Dopo essere stata al Matadero di Madrid con quasi 20mila visitatori, a maggio ha inaugurato a Torino la mostra We-Traders. Cedo crisi, offro città, promossa e organizzata dal Goethe-Institut in partnership con la Città di Torino, Società consortile OGR-CRT, Fondazione CRT e l'associazione a.titolo.

La mostra si è svolta nei nuovi spazi di Toolbox, a pochi minuti dalla stazione di Porta Nuova, in un'area industriale d'inizio Novecento abbandonata per anni e oggi trasformata in un grande distretto di coworking. Nella mostra è stato possibile vedere, toccare con mano e ascoltare le esperienze, i progetti, i sogni, i saperi e le idee di un gruppo di cittadini europei, tutti accomunati dal fatto di essere dei We-Traders: architetti, designer, artisti, agricoltori, fashion e web designer, scrittori, professionisti, attivisti o semplici cittadini che vogliono prendersi cura dello spazio nel quale vivono, lavorano, studiano o passano il tempo libero.

Sono cittadini che reagiscono alla crisi in vari ambiti della vita urbana, da quello economico a quello sociale e ambientale, con iniziative spesso trasversali.

Tra tutte, segnaliamo l'opera di Stefano Boccalini, ideata in collaborazione con lo Studio Ghigos Design. Archivio mobile (2008) è un carretto a pedali pensato per il quartiere multietnico di San Salvario a Torino, in grado di acquisire informazioni direttamente sul territorio: raccoglie le testimonianze e il vissuto delle persone in tutte le loro possibili forme (testi, racconti orali, ricette, favole video, disegni, suoni, sapori, odori ecc.) L'archivio raccoglie e dà: ascolta, cataloga ed offre, sempre disponibile ad acquisire nuovi dati o mettere in comune quelli che già conserva.

Confartigianato TORINO

Questo progetto ideato da Confartigianato Torino nel 2008 ha voluto promuovere l'incontro tra l'artigianato di Torino e Provincia e il mondo del design. Infatti il progetto ha sperimentato il coinvolgimento di alcune imprese artigiane nella realizzazione, in forma prototipale, di progetti di arredo urbano a sostegno dei processi di riqualificazione del quartiere di San Salvario, realizzati in collaborazione con giovani designer di talento e studenti di Arti applicate e Design. L'archivio mobile già inserito all'interno di Torino Geodesign, come caso speciale San Salvario a fianco di altri 40 progetti che hanno visto collaborare design di fama internazionale, è presente in mostra per raccogliere e distribuire idee e proposte.

We-Traders. Cedo crisi, offro città mette in rete 25 We-Traders provenienti da Berlino, Lisbona, Madrid, Tolosa e Torino. Cinque città che sono molto diverse tra loro per numero di abitanti, storia e ruolo politico. In ciascuna di esse la crisi ha un volto diverso: da conti in rosso e polarizzazione sociale a una società civile indebolita da una crescita eccessiva. Ma hanno in comune un patrimonio paradigmatico e spesso ancora sottovalutato di esperienze We-Trading.

Sportello
"CONTINUITA' DI IMPRESA"
E' attivo presso le sedi Confartigianato uno Sportello di sostegno alle piccole imprese che intendono affrontare il percorso di trasmissione di impresa, con servizi di consulenza specifiche.

Per informazioni:
Tel. 011.50.62.139/147
E-mail:
progetti@confartigianatotorino.it

(Lo sportello è stato realizzato grazie al co-finanziamento della Camera di commercio di Torino)

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

MENZIONE D'ONORE PER IL PROGETTO MATERIALMENTE

Conferito dalla Giuria Internazionale del XXIII Premio Compasso d'Oro

Il 28 maggio a Milano, negli spazi ex Ansaldo, nel corso della cerimonia di premiazione del XXIII Premio Compasso d'oro ADI, è stata conferita da una Giuria Internazionale, nella sezione Ricerca per l'Impresa, la MENZIONE D'ONORE COMPASSO D'ORO ADI al prodotto MATERIALMENTE, una Ricerca/Azione promossa da Confartigianato Torino insieme al partner scientifico Politecnico di Torino/DAD.

Il premio Compasso d'oro è un riconoscimento qualificato a livello nazionale e internazionale, assegnato da una Giuria che ha preso in esame processi prodotti e servizi raccolti e esposti in mostra presso l'ex Ansaldo di Milano e che ha assegnato 20 Premi Compasso d'Oro e 90 Menzioni d'onore.
Il premio è al centro di un processo di valorizzazione del Design Italiano, riconosciuto dalle Istituzioni Pubbliche, ed è una soddisfazione che abbia selezionato Materialmente come meritevole della Menzione, in quanto Materialmente è stata un'operazione complessa e completa che ha impegnato diversi Soggetti in un vero e proprio itinerario culturale triennale che dall'idea tematica al progetto al prodotto, ha generato oggetti di merchandising, ispirati al circuito delle Residenze Reali, realizzati da 30 aziende Torinesi insieme a 150 studenti del corso di design del Politecnico. Questi oggetti sono oggi visibili e acquistabili presso il museo shop della Venaria Reale.
I prodotti premiati e segnalati con la Menzione entrano a far parte della Collezione Compasso d'Oro ADI, decretata "Bene di Interesse Nazionale": il valore perciò dei prodotti in essa inseriti incrementano il valore intrinseco in quanto vengono a far parte di una Collezione unica al mondo che testimonia 60 anni di storia del Design Italiano.

E' dunque un onore per Confartigianato Torino aver raggiunto, insieme al Politecnico di Torino, questo ambito traguardo e un ringraziamento caloroso va perciò a quanti hanno partecipato, a diverso titolo, all'operazione Materialmente e l'hanno resa possibile: il DAD coordinato dal Prof. **Claudio Germak**, lo staff organizzativo di Confartigianato Torino, le aziende coinvolte coordinate dal Vice Presidente di Confartigianato Torino **Claudio Rizzolo**, gli studenti universitari, l'Ente Camerale finanziatore, la Regione Piemonte (Assessorato ai Beni Culturali) per il contributo finanziario e culturale, la Provincia e il Comune di Torino che l'hanno patrocinato.

informa CATEGORIE

SERVIZI PER GARE DI APPALTI

Tenendo conto del crescente interesse delle aziende alla partecipazione alle gare per appalti pubblici, Confartigianato Torino ha predisposto in merito un servizio di consulenza e supporto tecnico per le imprese. Verrà fornita assistenza nella compilazione e nella presentazione della modulistica per la partecipazione alle gare d'appalto:

- supporto per preparazione gara;
- redazione offerta tecnica;
- iscrizione AVCpass per verifica telematica dei requisiti tecnico-economici dell'azienda;
- rilascio attestato PASSOE richiesto per singola gara;
- elaborazione documenti aggiuntivi.

Per maggiori informazioni e per il dettaglio dei servizi è possibile contattare l'Area Categorie di Confartigianato Torino: tel. 011.50.62.155 – E-mail: infocategorie@confartigianatotorino.it

CANONE SPECIALE RAI

Diverse imprese artigiane hanno ricevuto solleciti di pagamento del canone speciale Rai. Nella maggior parte dei casi sono illegittime perché rivolte ad aziende che non possiedono apparecchi radio-televisivi e quindi non devono pagare alcun abbonamento.

A far scattare la protesta di Confartigianato è, infatti, la richiesta del tributo applicato al possesso non solo di televisori, ma anche di qualsiasi dispositivo per ricevere il segnale tv, inclusi i sistemi di videosorveglianza. Secondo Confartigianato quella del canone speciale Rai è una richiesta assurda perché vengono 'tassati' strumenti di lavoro che gli imprenditori utilizzano non certo per guardare i programmi Rai.

In merito al Canone Speciale RAI vogliamo segnalarvi che, a seguito di comunicato stampa dell'Associazione e di lettera al Ministro per lo Sviluppo Economico, Federica Guidi, la RAI ha ritenuto opportuno emanare una nota stampa precisando che le lettere inviate alle imprese non hanno carattere perentorio, ma sono state inviate per ricordare l'obbligo di corrispondere il canone speciale nelle circostanze già previste.

Dette comunicazioni, pertanto, vanno interpretate come un "servizio" fornito alle imprese, per "ricordare" loro che il pagamento è dovuto nei casi stabiliti dalla legge.

In ragione di questi elementi, pertanto, si conferma quanto da sempre detto da Confartigianato, ovvero che le imprese che non possiedono apparecchi idonei o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radio TV non sono tenute ad alcun pagamento.

Si consiglia, pertanto, in tali casi, di comunicarlo a mezzo Raccomandata o PEC alla Rai stessa.

alimentazione

ECCELLENZE ARTIGIANE. LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA CONFARTIGIANATO TORINO E AMICI DEL GUSTO DI FROSSASCO

Venerdì 20 giugno scorso, presso la sede di Confartigianato Torino è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'Associazione Amici del Gusto di Frossasco e Confartigianato Torino. Il protocollo ha segnato l'avvio di una collaborazione tra i due enti con l'obiettivo di sviluppare iniziative finalizzate ad offrire servizi agli associati, in particolare utilizzando le competenze e i locali del Museo del Gusto di Frossasco. Commenta Dino De Santis: "Siamo orgogliosi di questa collaborazione con una realtà associativa importante come gli Amici del Gusto, all'insegna della valorizzazione delle tipicità del nostro territorio e dell'artigianato di qualità e dell'utilizzo di impianti tecnologici all'avanguardia".

Franco Cuccolo, Presidente dell'Associazione Amici del gusto sottolinea l'obiettivo di "dare un'ulteriore visibilità alle aziende associate a Confartigianato nel recupero della qualità, stagionalità e territorialità del cibo".

autoriparazione

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO MCTCNET2

La Direzione Generale per la Motorizzazione ha aderito alla risoluzione che impegnava il Governo a posticipare al 31 ottobre 2014 il termine per l'adeguamento dei programmi PCPrenotazione e PCStazione al protocollo MCTCNet2 presso le officine di revisione. Ciò ha determinato una rivisitazione del programma di attuazione di MCTCNet2.

• PCPrenotazione e PCStazione: al raggiungimento del 50% dei software certificati rispetto alle domande ricevute e comunque non oltre il 1° luglio 2014 saranno attivate le chiavi pubbliche dei software PCPrenotazione e PCStazione conformi al Capitolato; le aziende in possesso dei certificati di idoneità le cui chiavi pubbliche sono state attivate, potranno iniziare immediatamente le attività di aggiornamento dei software medesimi presso le officine e dovranno concluderle entro e non oltre il 31 ottobre 2014 (il PCStazione potrà essere adeguato dopo il PCPrenotazione).
• Sistema di riconoscimento targhe: alla soglia del 50% dei sistemi certificati rispetto alle domande ricevute e in ogni caso non oltre il 1° luglio 2014 saranno attivate le chiavi pubbliche dei Sistemi di Riconoscimento Targhe conformi al Capitolato; le aziende in possesso dei certificati di approvazione le cui chiavi pubbliche sono state attivate, potranno iniziare immediatamente le attività di installazione presso le officine. In merito a ciò si specifica che non è definito un termine ultimo per l'installazione del generico sistema RT, purché avvenga prima dell'adeguamento in officina del Banco Prova Freni.
• Apparecchiature: a partire dal 1° novembre 2014 e fino al 31 ottobre 2015, in occasione della visita periodica da effettuare entro il mese in cui decorre la scadenza della stessa, i costruttori dopo aver verificato l'attivazione della singola omologazione sul portale CSRPAD, dovranno adeguare la corrispondente apparecchiatura presente nelle officine; quindi le apparecchiature che hanno ottenuto l'omologazione ovvero le apparecchiature per le quali è stata presentata domanda di aggiornamento e successivamente l'autocertificazione di adeguamento a MCTCNet2.
Il CSRPAD provvederà, entro il 31 agosto 2014, ad assegnare i nuovi numeri di omologazione e renderli disponibili, ai relativi costruttori, sul Portale del CSRPAD, consentendo loro di registrare le proprie chiavi pubbliche o i semi segreti relativi alla cifratura del capitolato tecnico di MCTCNet2.
Il costruttore, entro e non oltre il 30 settembre 2014, dovrà registrare sul Portale del CSRPAD, per ognuna delle omologazioni autocertificate e per ognuna delle modalità di collegamento per le quali ha presentato l'autocertificazione, la chiave pubblica corrispondente alla chiave privata o il seme segreto implementato nell'apparecchiatura. Il CSRPAD, entro e non oltre il 31 ottobre 2014, provvederà all'attivazione di tutte le omologazioni in regola con quanto sopra descritto e per le quali non sia necessaria una nuova verifica metrologica.
Per aggiornamenti in materia:
www.mctcnet2.net

benessere

SÌ ALLA POLTRONA IN AFFITTO PER PARRUCCHIERI E CENTRI ESTETICI

Anche a Torino, dopo altre importanti città italiane e una consolidata prassi a livello europeo, acconciatori e centri estetici sono autorizzati a sviluppare forme di coworking che da un punto di vista normativo vengono codificate come "affitto della poltrona" o "affitto della cabina".
Tecnicamente, si tratta di siglare un contratto, attraverso il quale l'acconciatore o estetista concede in uso per un determinato periodo di tempo una parte dei propri locali nei quale svolge abitualmente la propria attività, ad un altro soggetto, acconciatore o estetista, in possesso della relativa abilitazione professionale, affinché questi eserciti in piena autonomia la propria attività.

• Il contratto disciplina tutti gli aspetti legali e pratici prevenendo qualsiasi possibile controversia tra le parti e consentendo ad entrambi gli operatori di lavorare nel pieno rispetto della legge e delle normative fiscali vigenti. Innanzitutto, la concessione dei locali è a titolo oneroso: l'utilizzatore paga un canone e questo canone può comprendere: l'utilizzo di attrezzature del concedente; il consumo di prodotti del concedente; la quota dei consumi di energia; la quota delle altre spese (pulizia locali, spazi condominiali, ecc.).
• Il nuovo regolamento comunale approvato dalla Città di Torino che disciplina la poltrona in affitto è stato fortemente voluto da Confartigianato Torino come possibile risposta alla grave crisi economica in atto che ha portato ad una drastica riduzione dei consumi di servizi alla persona con la conseguente cessazione di numerose attività.
• L'affitto della poltrona consente infatti in primo luogo agli operatori che hanno dovuto chiudere un'attività di continuare a lavorare nel rispetto

della legge, riducendo gli effetti della concorrenza sleale di chi lavora in nero e in condizioni non idonee alla tutela della salute dei consumatori. Non solo. I giovani che non sono ancora in grado di affrontare la spesa per aprire un proprio locale attrezzato, possono prendere in affitto una poltrona o cabina e iniziare un'attività autonoma nel pieno rispetto della legge.

• Tendenzialmente chi affitta una poltrona porta nell'attività ospitante i propri clienti e determina un incremento del fatturato dell'attività per effetto della drastica riduzione dei costi di esercizio. Tutte le città in cui questo nuovo metodo di lavoro è stato introdotto lo dimostrano.

Per evitare che la poltrona in affitto diventi un freno all'assunzione di personale nei saloni di acconciatura e nei centri estetici, il 3 ottobre 2011 è stato siglato un "Avviso comune" tra le parti firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento che ne stabilisce precisi limiti di utilizzo: una poltrona o cabina per le imprese che hanno da 2 a 3 dipendenti; due poltrone o cabine per le imprese che hanno da 4 a 9 dipendenti; tre poltrone o cabine per imprese che hanno più di 10 dipendenti.

edilizia

AVCPASS OBBLIGATORIO DAL 1° LUGLIO

Dal prossimo 1° luglio diventerà obbligatorio il sistema denominato AVCpass per la verifica telematica dei requisiti di partecipazione delle

imprese che intendono partecipare ad appalti pubblici di importo superiore a 40.000 Euro.

A seguito delle criticità segnalate da ANAEPA-Confartigianato Edilizia e dalle altre associazioni di categoria, l'Autorità ha anche messo a disposizione ulteriori strumenti operativi per agevolare le imprese. Tra i servizi presenti sono inclusi anche manuali operativi, disponibili sul sito dell'Autorità di vigilanza e scaricabili al seguente indirizzo:

www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/manuali

In sintesi, per poter partecipare ad un appalto pubblico, l'impresa dovrà effettuare la registrazione al servizio AVCPASS secondo le modalità descritte nel Manuale Utente pubblicato sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato - AVCPASS). Effettuata la registrazione al servizio AVCPass, l'impresa indica a sistema il Codice identificativo gara CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare e riceve dal sistema un "PASSOE" da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa. Fermo restando l'obbligo per l'operatore economico di presentare le autocertificazioni richieste dalla normativa vigente in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di affidamento, il "PASSOE" rappresenta lo strumento necessario per procedere alla verifica dei requisiti stessi da parte delle stazioni appaltanti/enti aggiudicatori. Per potersi registrare al sistema AVCPass, l'impresa deve necessariamente disporre di casella PEC e di certificato di firma digitale.

impianti

PROROGATA SCADENZA PER IL LIBRETTO D'IMPIANTO E IL RAPPORTO D'EFFICIENZA ENERGETICA

Il Ministro dello Sviluppo Economico ha firmato il decreto che fissa al 15 ottobre 2014 la scadenza entro la quale il libretto di impianto per la climatizzazione estiva/invernale e il rapporto di controllo di efficienza energetica sugli impianti termici di climatizzazione invernale ed estiva, siano conformi ai modelli di cui al DM 10 febbraio 2014 del Ministro dello Sviluppo Economico.

Il 15 ottobre 2014, pertanto, è la data a partire dalla quale si deve provvedere alla sostituzione o alla compilazione del nuovo libretto. La predetta sostituzione può avvenire in occasione e con la gradualità dei controlli periodici di efficienza energetica previsti dal DPR 74/2013 o di interventi su chiamata per guasti o malfunzionamenti. Fino al 15 ottobre 2014 nelle operazioni di controllo o negli interventi sopra richiamati e nelle nuove installazioni possono essere utilizzati sia i nuovi che i vecchi modelli di libretto.

Il MiSE ha ritenuto opportuno prorogare la scadenza fissata al 1 giugno 2014 al fine di consentire alle Regioni e agli operatori del settore di avere più tempo per adeguarsi alle nuove disposizioni in materia di manutenzione ed ispezione degli impianti termici degli edifici.

In merito Confartigianato Torino in collaborazione con Immergas e Cillichemie ha realizzato un momento formativo-informativo all'inizio di giugno per aggiornare sulle principali novità e fornire le prime indicazioni pratiche.

CERTIFICAZIONE F-GAS AZIENDA

Si ricorda, in riferimento al percorso di certificazione fgas reg. 303 delle aziende, che, dopo il rilascio del patentino fgas, è prevista anche la certificazione dell'azienda da parte dell'ente certificatore. Per supportare le imprese nella verifica dei requisiti minimi aziendali richiesti dall'ente certificatore, Confartigianato Torino offre un servizio di consulenza dedicato. Una volta appurato il possesso dei requisiti (attrezzature utilizzate durante un'installazione, tecnici abilitati, procedure operative che l'azienda adotta al momento dell'installazione o manutenzione) da parte dell'azienda da certificare, verrà redatto il Piano della Qualità, contenente la descrizione dei requisiti stessi, le generalità dell'azienda e la descrizione delle procedure. In caso di necessità verrà garantita l'assistenza fino al conseguimento del certificato d'Impresa. La certificazione delle aziende è da ottenersi tramite verifica condotta da valutatori dell'ente certificatore e relativo inserimento della validità della certificazione nel Registro Telematico Nazionale. Per maggiori

informazioni: Ufficio Categorie: tel. 011.50.62.155 – E-mail: infocategorie@confartigianatotorino.it

meccanica

MARCATURA CE PER COMPONENTI STRUTTURALI IN ACCIAIO E ALLUMINIO

Il 1° luglio 2014 entra in vigore la nuova norma UNI EN 1090-1 e UNI EN 1090-2. La normativa è rivolta ai produttori di componenti strutturali in acciaio o in alluminio, o parti di essi da incorporare in opere strutturali. Secondo tale norma tutti i prodotti finiti strutturali (scale, mensole, soppalchi,...) o parti di essi dovranno essere marcati CE.

I soggetti interessati sono, in pratica, tutte le carpenterie che producono strutture portanti per l'edilizia. La nuova norma si affiancherà alle Norme Tecniche di Costruzione (NTC) fino alla modifica del Decreto sugli appalti che prescrive l'attestato di iscrizione al CSLP per i lavori pubblici.

moda

BREVE MEMORANDUM PER LE PULITINTOLAVANDERIE

Obbligo di installare il POS

Dal prossimo 30 giugno anche i titolari delle pulitintolavanderie saranno tenuti ad accettare pagamenti mediante bancomat, indipendentemente dal fatturato dell'anno precedente. Si deve versare alle banche un canone mensile di circa 30€ e pagare l'1% sull'ammontare delle transazioni.

Iscrizione al CONAI

Questo nuovo adempimento deriva da una nuova Direttiva dell'UE. Il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), che garantisce il riciclo e il recupero dei materiali di imballaggio, ha dovuto in base alla Direttiva UE qualificare le grucce per gli indumenti, che si consegnano unitamente agli indumenti venduti, come imballaggio ed ha colto l'occasione per rimarcare che anche le grucce di metallo utilizzate dalle imprese di tintolavanderia, sono sottoposte allo stesso regime.

Quindi i titolari di lavanderia devono iscriversi al CONAI in qualità di utilizzatori di imballaggi, compilando ed inviando un modulo già predisposto e versare l'importo di euro 5,16 una tantum. Tutto ciò nonostante il fatto che il produttore di grucce sia già iscritto al CONAI e che nelle fatture ricevute per l'acquisto di grucce sia riportato "contributo CONAI assolto".

Comunicazione gas fluorurati

In seguito all'attuazione di un regolamento CE del 2006 in materia di gas fluorurati ad effetto serra, sono sorti nuovi obblighi per chi detiene impianti con un quantitativo di gas pari o superiore a 3 Kg. Da tener presente che le macchine per il lavaggio a secco superano quasi tutte questo limite.

La comunicazione va inviata annualmente entro il 31 maggio all'ISPRA. Il problema sorge per quanti non hanno provveduto in tal senso entro lo scorso maggio poiché la comunicazione 2014 sanava anche l'omessa dichiarazione del 2013. Chi invia la comunicazione dopo la data prevista è passibile di ammenda. Poiché risulta che sia arrivato un numero molto inferiore di comunicazioni di quante si stima dovessero arrivare, Confartigianato è già intervenuta per chiedere una proroga.

Esclusione dal SISTRI per le piccole imprese

Grande soddisfazione per l'esclusione delle piccole imprese dal Sistri, a lungo richiesta da Confartigianato e ora finalmente ottenuta.

Il decreto firmato dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti cancella l'assurda equiparazione negli adempimenti sui rifiuti tra un piccolo artigiano o commerciante e un'impresa di maggiori dimensioni. Il decreto ministeriale prevede l'obbligo di adesione al Sistri solo per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che abbiano più di 10 dipendenti.

L'esclusione delle imprese di piccola dimensione dal sistema era un atto atteso, visto che lo stesso Ministero Galletti aveva riconosciuto la validità delle ragioni di Confartigianato.

Tuttavia il solo decreto non basta a far mutare il giudizio profondamente negativo sulle attuali disposizioni del Sistri. Il sistema è scarsamente trasparente, ed è causa di pesanti e onerosi adempimenti per le imprese.

Per questo Confartigianato auspica nel prossimo incontro di poter affrontare una volta per tutte la questione Sistri nella sua interezza.

GESIM IMMOBILI
www.gesimimmobili.it

Gesim Immobili è una società di intermediazione e consulenza immobiliare specializzata nella gestione delle fasi di vendita acquisto, locazione e valutazione di immobili ad uso residenziale, industriale e commerciale. La nostra società offre una vasta gamma di servizi di elevata qualità ai privati, alle imprese ed agli investitori. Grazie alla consolidata esperienza e professionalità del suo fondatore che opera nel settore dal 1999, Gesim Immobili segue il cliente per tutte le tipologie e dimensioni di immobili, dalla singola unità fino al grande complesso immobiliare. Gesim Immobili opera con una consulenza a tutto campo orientata a valorizzare e gestire singole proprietà o patrimoni immobiliari seguendo la logica delle metodologie finalizzate alla creazione del valore.

Via G. Mazzini, 2/b - Rivoli (To) - Tel 011.199.202.69 - mobile 346.47.21.469
info@gesimimmobili.it www.gesimimmobili.it

trasporti

VEICOLI E TRASPORTI ECCEZIONALI

Ricordiamo che in base alla legge che regolamenta il trasporto eccezionale, modificata il 03/06/2013, tutti gli autotrasportatori con pesi e/o sagome superiori alle misure legali consentite, ivi compresi chi effettua il trasporto di inerti e affini, hanno la necessità e l'obbligo di ottenere autorizzazioni specifiche al transito presso gli enti proprietari delle strade. A questo proposito, a seguito di una convenzione stipulata con Confartigianato, la GDE SERVIZI S.N.C. Via Traforo, 6 10053 Bussoleno (To); Tel:0122/881530; Fax: 0122/881531;
E-mail: info@gdeservizi.com si propone oltre che per l'ottenimento degli stessi, anche per ogni tipo di consulenza inerente l'argomento trattato.

cercatrova

Questo spazio è dedicato a favorire un luogo di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, di attività artigianali, di immobili e attrezzature. Le aziende possono inviare il proprio annuncio a infocategorie@confartigianatotorino.it

- Impresa cede ramo d'azienda opere edili e impianti tecnologici per opere pubbliche con attestazione SOA OG/1 classe - OG/11 classe 1° 4a - OS/3 classe 2a - OS/28 classe 3a - OS/30 classe 2a - Eventuali implementazioni sulle classifiche - Validità fino a fine 2014 - Cellulare: 331-9369448

- Affittasi immobile in Torino in Via Asiago n.6, composto da: fabbricato principale di ca. 700 mq, di cui ca. 350 mq. gia' ristrutturato con vetrine; basso fabbricato di ca. 150 mq. da ristrutturare; cortile interno di ca. 300 mq. con passo carraio seminterrato di ca. 200 mq; palazzina di ca. 70 mq. (lato fronte strada). Per maggiori informazioni: 338-6077075

- Operaio elettromeccanico con lunga esperienza nel settore, 41enne, in mobilità da settembre 2010, cerca lavoro anche in ambiti attigui al proprio. Contattare il seguente numero: 348-5611787

- Affittasi in Carmagnola in via Del Porto 32 porzione di magazzino mq.150 uso deposito-sito in cortile privato recintato. Per maggiori informazioni: 331-8011309

- Centralissimo, negozio mq 50 ca + garage interno cortile 2 piani.
Tel. inf. 331-2321181 – Primiterra

- Vendesi biliardo m 2,3*1,3 completo di stecche e gioco per la carambola a 700 Euro (spese di trasporto a carico dell'acquirente) Rif. 339.8565491

- Vendesi 4 toner laser nuovi Samsung CLT-P4072C per CMYK CLP-320/325 -CLX-3180/3185 (nero + giallo/rosso/blue). Fatturabile. Prezzo di vendita, IVA inclusa, euro 100,00.
Rif.: cell. 380.4184931

Contatti Confartigianato Torino
Via Fréjus, 106 - 10139 Torino
Tel. 011.50.62.111 - Fax 011.50.62.100
www.confartigianatotorino.it info@confartigianatotorino.it www.facebook.com/confto @confartorino

Facciamo testo perchè facciamo numeri

10.000 professionisti, 45.000 lettori

®Business Class Magazine

Il mensile che raggiunge un nucleo di selezionati contatti di alto livello divisi in categorie di professionisti: medici, avvocati, notai, architetti, ingegneri, dentisti, commercialisti ed altri, ovvero oltre 10.000 soggetti rispondenti alle caratteristiche del target di riferimento, destinatari della rivista inviata direttamente per posta.

3.500 camere di Hotel, 1.500.000 ospiti lettori

®Business Class Hotel

Il sempre più gradito libro di benvenuto ti aspetta nelle migliori camere di Hotel a cinque e quattro stelle. Un volume di livello superiore per contenuti editoriali e grafici: Torino si presenta ai suoi ospiti migliori con i saluti dei più importanti esponenti delle Istituzioni e con una panoramica sugli aspetti artistico-storico-culturali della città. Gli sponsor editoriali offrono all'ospite i migliori spunti per acquisti, servizi e tempo libero.

40 Circoli di Golf, 15.000 Soci, 50.000 lettori

®Business Class Golf

Il volume è di grande immagine sia per la ricca veste editoriale, sia per i contenuti redazionali di altissimo livello: un dono prezioso consegnato a tutti Soci dei Golf Club delle tre regioni, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Oltre 15.000 persone che rappresentano i segmenti socio-economico-culturali di maggior spicco per chi voglia raggiungere un target di classe superiore con la propria immagine e comunicazione coordinata.

business® class EDIZIONI

BUSINESS CLASS
011 19887655

SEGUICI SU

Prenota la tua pubblicità in Business Class

® Business Class Hotel, ® Business Class Golf, ® Business Class Magazine sono marchi registrati. © Copyright New All Media SRL - Tutti i diritti riservati

Notiziario flash

Per approfondire argomenti trattati contattare il numero verde 800.03.45.86

CORSO FINANZIATO PRIMO SOCCORSO

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro aziende B e C finanziati all'80%-100% della Provincia di Torino.
Sede corso: Via Fréjus 106, Torino
Numero chiuso: massimo 16 partecipanti
Durata: 12 ore
Calendario: Lunedì e Mercoledì dalle 18.00 alle 22.00
Docenti: personale medico-infermieristico altamente qualificato
Il percorso formativo rivolto agli Addetti al primo soccorso dei luoghi di lavoro per aziende dei GRUPPI B e C prevede 12 ore di formazione. I contenuti del corso rispettano quelli previsti dalle norme in atto.
Costo: € 26.40
I corsi sono completamente gratuiti per i dipendenti in Cassa Integrazione Straordinaria, in mobilità e per i lavoratori con ISEE uguale o inferiore a 10.000.
Programma
MODULO A - Sistema di soccorso – emergenze; MODULO B - Traumi e patologie; MODULO C - Applicazioni pratiche
L'attestato di frequenza verrà rilasciato ai partecipanti a seguito del superamento della prova di verifica finale, della durata di 1 ora, riguardante l'apprendimento dei contenuti dell'intero percorso formativo.
Qui disponibile la scheda di contatto: *www.confartigianatotorino.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=1023&Itemid=107*
Per pre-adesioni: si prega di inviare la scheda contatto debitamente compilata via e-mail a formazione@confartigianatotorino.it o via fax al numero 011.5062100. Alla voce corso richiesto inserire "Primo soccorso", alla voce sede inserire "Confartigianato Torino".
Per maggiori informazioni: Area Ambiente Confartigianato Torino tel. 011.5062134.

DPR 462/2001: LA VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Il DPR 462 del 22 ottobre 2001, pubblicato l'8 gennaio 2002 ed entrato in vigore il 23 gennaio 2002, contiene il regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
Tale regolamento disciplina gli impianti realizzati nei luoghi di lavoro, intendendo per luoghi di lavoro le attività soggette al DPR 462/01, cioè "tutte le attività alle quali siano addetti lavoratori subordinati o ad essi equiparati ai sensi dell'art. 3, comprese quelle esercitate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti Pubblici e dagli Istituti di istruzione e di beneficenza",

le procedure e le modalità di omologazione e di effettuazione delle verifiche periodiche.
Secondo il DPR 462/01 il datore di lavoro ha l'obbligo di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. Nei luoghi con pericolo di esplosione (DM 22/12/58) va richiesta la verifica periodica dell'intero impianto elettrico.
La periodicità delle suddette verifiche (due o cinque anni) dipende dal tipo di impianto.
Gli impianti di messa a terra e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere verificati (verifiche di legge) ogni:

- due anni negli ospedali, case di cura, ambulatori e studi medici, nei cantieri e nei luoghi a maggior rischio in caso d'incendio (ad es. attività soggette al Certificato di Prevenzione Incendi);
- cinque anni negli altri casi;

Gli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione devono essere verificati (verifiche di legge) ogni due anni.
Fino al 23 gennaio 2002 le verifiche periodiche erano affidate alle Asl/Arpa, che in carenza di personale verificavano pochi impianti. Il datore di lavoro si limitava a denunciare l'impianto (presentando i modelli A, B e C all'Ispesl o alla Asl/Arpa), senza avere alcuna responsabilità se gli organi di controllo pubblici non effettuavano né l'omologazione, né le verifiche periodiche dell'impianto.
In base al DPR 462/01, le verifiche degli impianti possono essere effettuate (oltre che dalla Asl/Arpa) da Organismi Abilitati dal Ministero delle Attività Produttive. La differenza sostanziale rispetto al passato è la seguente:

- prima: il datore di lavoro aveva soltanto l'obbligo di denunciare l'impianto (modelli A, B, C) e, in caso di mancata verifica dello stesso, non aveva responsabilità (non erano a lui imputabili carenze di personale delle Asl/Arpa/Ispesl);
- ora: il datore di lavoro ha l'obbligo giuridico di richiedere la verifica periodica ogni due/cinque anni ad un Organismo Abilitato (o all'Asl/Arpa). In caso di mancata verifica degli impianti, il datore di lavoro è responsabile, poiché per effettuare la verifica è sufficiente richiederla a un Organismo Abilitato (che dispone di sufficiente personale per effettuare le verifiche).

Il DPR 462/01 dunque si applica non solo ai nuovi impianti, ma anche a quelli esistenti. In particolare, per gli impianti già denunciati (modelli A,B,C) bisogna richiedere la verifica periodica se sono trascorsi più di due/cinque anni dalla denuncia (o dalla data dell'ultima verifica dell'Asl/Arpa).
Di fronte ad un controllo dell'autorità di pubblica vigilanza (Ispesl, Nas, Ispettorato del lavoro, ecc.), il datore di lavoro deve esibire il verbale della verifica di legge o quanto meno la lettera di richiesta della verifica periodica.
Le conseguenze a cui può andare incontro il datore di lavoro in caso di mancata verifica sono:

- responsabilità civili e penali se avviene un infortunio sull'impianto, in seguito alla mancata verifica;
- sanzioni penali, in caso di controllo da parte delle autorità di pubblica vigilanza;

Le verifiche degli impianti previste dal DPR 462/01 possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici (es.elettricisti).

SISTRI NEL CAOS: LA CANCELLAZIONE PER MICROIMPRESE NON È AUTOMATICA

L'obbligo del SISTRI, il sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti speciali pericolosi che in questi anni ha creato notevoli disagi alle imprese del settore, è stato abolito lo scorso 30 aprile dal Decreto Ministeriale n. 126 del 24 aprile 2014 per le piccole imprese con meno di 10 dipendenti e, indipendentemente dal numero dei dipendenti, per le imprese agricole, agroindustriali, di pesca professionale e di acquacultura che conferiscono i propri rifiuti a circuiti organizzati di raccolta.
Le aziende che rientrano nell'esclusione devono provvedere singolarmente a cancellarsi dall'elenco del SISTRI in quanto tale procedura non avviene automaticamente.
In un recente comunicato il Ministero ha comunque sottolineato che "i soggetti già iscritti al SISTRI, che ai sensi dell'articolo 11, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e del Decreto del ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 24 aprile 2014, non sono tenuti ad aderire né aderiscono volontariamente al Sistema, non devono versare il contributo annuale alla scadenza del 30 giugno 2014, anche se a tale data la procedura di cancellazione dell'iscrizione non è stata avviata o non è conclusa". Inoltre il comunicato continua ribadendo che "procedure e modalità semplificate, sentite le Associazioni di categoria, per la cancellazione dal SISTRI dei soggetti iscritti che non sono tenuti ad aderire al sistema medesimo, nonché per la restituzione dei dispositivi <USB> e >BLACK BOX>, saranno definite con ulteriori comunicazioni".

BOTTEGHE DI MESTIERE FORMAZIONE ON THE JOB

Coinvolte dieci imprese artigiane operanti nel settore alimentare

In risposta agli avvisi pubblicati da Italia Lavoro, organismo di assistenza tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Confartigianato Torino ha costituito una Bottega di Mestiere che ha coinvolto 10 imprese artigiane del settore alimentare (Pasticcerie, Cioccolaterie e Gelaterie).
La Bottega di mestiere è un modello rappresentato da un'impresa o da un aggregato di imprese che si propone di favorire la trasmissione di competenze specialistiche alle nuove generazioni attraverso l'attivazione di percorsi di tirocinio on the job. L'obiettivo è quello di favorire l'occupazione dei giovani e stimolare la nascita di nuova imprenditoria nel settore dei mestieri a vocazione artigianale.
La Bottega promossa da Confartigianato, denominata "Alla scoperta delle Botteghe golose", vede in questi giorno l'avvio del secondo e ultimo ciclo di tirocini (della durata di 6 mesi) che coinvolge 10 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Nel precedente ciclo, concluso il 20 aprile 2014, 3 dei 9 tirocinanti che hanno portato a termine il percorso intrapreso, hanno visto la trasformazione del tirocinio in un contratto di assunzione.
Confartigianato Torino, nello svolgere la sua attività di tutela, sviluppo e valorizzazione delle imprese artigiane del territorio, auspica che progetti analoghi possano essere nuovamente proposti dagli enti ministeriali e locali poiché, come dimostrano i risultati sopra accennati, rappresentano un'opportunità di sviluppo e di occupazione sia per le imprese locali, sia per i giovani del territorio.
Da non trascurare è l'utilità più generale delle Botteghe di Mestiere, che può essere sintetizzata nei seguenti punti:
- Favorire il trasferimento di competenze specialistiche verso le nuove generazioni
- Rafforzare la conoscenza dei mestieri tradizionali
- Favorire il ricambio generazionale stimolando la nascita di nuova imprenditoria
- Stimolare lo sviluppo di reti su base locale

POS OBBLIGATORIO E ALTRE NOVITA' DI MATRICE FISCALE

Per importi superiori a 30 Euro le aziende sono tenute ad accettare il pagamento tramite Bancomat

POS obbligatorio dal 30 giugno. Trenta euro al mese di canone e l'1% sull'ammontare delle transazioni. Potrebbe essere questo l'obolo che le imprese (liberi professionisti, commercianti e artigiani) saranno chiamate a versare, per legge, alle Banche dal primo di luglio. È l'effetto della legge di conversione del decreto Milleproroghe, approvata a febbraio scorso definitivamente dal Senato. Dal 30 giugno anche gli artigiani saranno così tenuti ad accettare i pagamenti mediante bancomat per importi superiori a 30 Euro. A parte quindi le modalità di entrata in vigore della norma, resta la questione delle commissioni bancarie. Sino ad ora i costi connessi al POS sono stati poco trasparenti e, secondo varie stime, anche più alti della media europea; in alcuni casi arrivano, come detto, sino a canoni mensili di 30 euro e commissioni pari all'1% dei ricavi.

In verità il Ministero dello Sviluppo Economico ha annunciato un decreto che prevede l'obbligo per le banche di rendere visibili le diverse componenti del costo ed il principio secondo cui i costi totali calino di anno in anno man mano che si diffondono i pagamenti elettronici. La previsione di un aumento della domanda ha comunque avviato un dinamismo interessante sul lato dell'offerta. Per soluzioni relative al POS è possibile contattare l'Area Credito di Confartigianato Torino:
tel. 011.50.62.114.

PROROGA DEI TERMINI DI VERSAMENTO – DIFFERIMENTO DELLE SCADENZE DI AGOSTO 2014. Con il decreto firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 13.6.2014, pubblicato sulla G.U. 16.6.2014 n. 137, sono stati prorogati i termini per i versamenti derivanti dai modelli UNICO 2014 e IRAP 2014

- in scadenza il 16.6.2014 o il 16.7.2014;
- in relazione ai contribuenti con studi di settore.

I nuovi termini si applicano solo per il 2014, in deroga alle scadenze ordinarie. Per maggiori informazioni: www.confartigianatotorino.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=1026&Itemid=162

FATTURA ELETTRONICA OBBLIGATORIA VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Dal 6 giugno è entrata in scena la fattura elettronica verso le pubbliche amministrazioni. Da questa data ministeri, agenzie fiscali ed enti di previdenza non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea e sarà obbligatorio per tutti i fornitori emettere le fatture in formato elettronico. Da settembre, le pubbliche amministrazioni non potranno neanche più procedere ad alcun pagamento per fatture non elettroniche. Ministeri, agenzie fiscali ed enti nazionali saranno i primi che, obbligatoriamente, dovranno ricevere la fattura elettronica». Marzo 2015 sarà poi la seconda tappa, che vedrà coinvolti tutti i restanti enti locali, comprese le amministrazioni comunali.

Per approfondimenti:
www.confartigianatotorino.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=1017&Itemid=162

FINANZIAMENTI IN CALO: A FEBBRAIO IN PIEMONTE IL -5,1%

Tassi d'interesse italiani sopra la media UE

Anche in febbraio lo stock dei prestiti registra una diminuzione del 4,9%, con un ulteriore peggioramento rispetto al -4,7% registrato nel mese precedente.
Il dato emerge da una elaborazione di Confartigianato che ha analizzato l'andamento dei finanziamenti al sistema imprenditoriale italiano. E se da un lato il credito si riduce dall'altro peggiora anche il costo del denaro: per gli imprenditori italiani continua ad essere il più alto d'Europa con tassi medi di interesse sui nuovi finanziamenti pari al 3,45%, superiori di 72 punti base in confronto alla media del 2,73% registrata nell'Unione europea.

Nel dettaglio, sono le aziende di piccola dimensione le più penalizzate sul fronte del caro-denaro: infatti, i tassi medi di interesse applicati ai prestiti fino a 250.000 euro raggiungono il 4,75%. Addirittura i tassi raggiungono punte record in Calabria e in Sardegna: Crotone è 'maglia nera' per i tassi più alti che toccano l'8,67% seguita da Olbia-Tempio con il 7,83% e da Carbonia-Iglesias con il 7,79%. Sul versante opposto della classifica, la provincia autonoma di Bolzano fa registrare tassi di interesse del 3,81%, di poco inferiore al 4,11% applicato a Cuneo e del 4,26% applicato a Udine.

Secondo Confartigianato, il divario Nord-Sud si riscontra anche nella quantità di finanziamenti erogati: la diminuzione del credito ha colpito in particolare le imprese con meno di 20 addetti e la situazione peggiore riguarda il Molise, dove, tra febbraio 2013 e febbraio 2014, lo stock di prestiti alle imprese è calato dell'11,7%. Seguono Umbria e Marche, con una diminuzione del 7,8%, e la Sicilia (-7%) mentre il Piemonte registra (-5,1%). A livello provinciale, il calo più vistoso dei finanziamenti interessa le piccole imprese di Isernia (-21,3% tra febbraio 2013 e febbraio 2014), seguite da quelle di Caltanissetta (- 10,9%) e da quelle di Biella (-10%), mentre Torino registra -5,4% e Novara -5,2%.

Colpite dal razionamento del credito anche le imprese artigiane: a dicembre 2013 lo stock di finanziamenti è diminuito del 6,7%, pari a 3,5 miliardi in meno rispetto a fine 2012.

A 'soffrire' le difficoltà di accesso al credito sono soprattutto le piccole imprese del settore manifatturiero: secondo il rapporto di Confartigianato, infatti, nel I trimestre 2014 a denunciare problemi è il 18,1% delle aziende manifatturiere con meno di 50 addetti, a fronte di una quota dell'11,3% di aziende manifatturiere di media dimensione e del 12% di grandi imprese.

"Il perdurare delle difficoltà di accesso al credito bancario per le piccole imprese - sottolinea De Santis - è un brutto segnale rispetto ad una possibile uscita dal tunnel della crisi. In mancanza di una ripresa degli investimenti, infatti, le nostre imprese, soprattutto nel manifatturiero, restano penalizzate nella competizione globale, non aiutate anche da un euro forte che si aggiunge alle difficoltà generate dai ritardi nei pagamenti".

Per le ditte non bancabili o per le startup (soggetti non garantiti da immobili di proprietà o da garanti prestatori di fidejussioni), vi è la possibilità di richiedere un finanziamento non superiore a 25.000,00 euro tramite lo strumento PER MICRO. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Area Credito.

ARTIGIANCASSA GRUPPO BNP PARIBAS · Confartigianato TORINO · Confartigianato Fidi Società Cooperativa per Azioni

Sei un imprenditore?

Hai acquistato macchinari, materie prime o scorte?

Hai bisogno di liquidità? Vuoi beneficiare di un contributo in conti interessi?

Chiedi un finanziamento ad Artigiancassa: soluzioni *creditizie su misura per te.*

Soluzioni creditizie garantite

2,75 Contributo Nuova Sabatini

è possibile accedere al contributo in conto interessi previsto dalla Nuova Sabatini, richiedendo il "Prestito Artigiancassa Nuova Sabatini"

Medio Lungo Termine

Prestito Artigiancassa Nuova Sabatini

Scopo: Realizzazione investimenti produttivi
Durata: Max 5 anni comprensiva di periodo di preammortamento (6-12 mesi)
Importo: Max 500.000 €
Tasso: Fisso e Variabile
Rata: Mensile, Trimestrale, Semestrale
Spread[1]: Min 2,50% Max 3,15%

Prestito Artigiancassa Scorte

Scopo: Acquisto scorte
Durata: 2/3/4/5 anni
Importo: Max 30.000 €
Tasso: Fisso - IRS 2/3/4/5 anni
Variabile - Euribor + spread
Rata: Mensile, ammortamento costante
Spread[1]: Min 2,50% Max 3,15%

A Breve Termine

Prestito Artigiancassa Liquidità

Scopo: Scoperto di conto corrente
Durata: A revoca
Importo: Max 10.000 €
Tasso: Variabile - Euribor a 3 m+ spread
Spread[1] **Max:** 2,40%

(1) spread con garanzia Confartigianato Fidi Piemonte

Calcolo[2] *Esemplificativo dell'importo della rata*

Importo richiesto:	Tasso di interesse	Durata Finanziamento	Importo Rata Mensile	Spesa[4] Istruttoria	TAEG MAX
10.000 €	*Fisso: 3,29%*[3]	*60 mesi*	*180,98*	*150,00*	*3,98%*[3]
	Variabile: 2,77%[3]	*60 mesi*	*178,67*	*150,00*	*3,43%*[3]

(2) i calcoli relativi a rata, tasso di interesse, spese e taeg sono a carattere prettamente esemplificativo. (3) rilevazione al 15 maggio 2014. Il tasso variabile fa (3) riferimento a rilevazione Euribor a 1 mese. Il tasso fisso fa riferimento a IRS a 5 anni. (4) 0,4% dell'importo erogato - min. 150,00 €

Offerta Pos

Pos "Business Plus"

Destinatari: imprese artigiane e pmi in possesso di c/c BNL e che abbiano fatto richiesta di una carta di credito Artigiancassa e/o di un Fido di Cassa
"Commissione di primo convenzionamento" per POS fisico gratuita
"Commissioni su transato" particolarmente vantaggiose

Contatti

✓ Confartigianato Torino: via Frejus, 106 - Torino - 011/5062114- a.cocola@confartigianatotorino.it

EBAP: REGOLAMENTO 2014, ADESIONI E PRESTAZIONI

Le novità del regolamento valido per l'anno in corso

In data 21 febbraio 2014 l'Assemblea dell'EBAP ha approvato il regolamento adesioni e prestazioni valido per l'anno 2014 che si riporta di seguito.

Le novità introdotte rispetto al regolamento precedente sono le seguenti:

- il termine di presentazione delle richieste di prestazioni ordinarie per le imprese passa da 45 a 90 giorni dalla data della fattura;
- nel Progetto Ambiente Sicurezza è stata eliminata la voce "Acquisto di macchinari in sostituzione di altri non più rispondenti alla normativa di legge in tema di antin - fortunistica";
- in tutti i moduli di richiesta prestazioni si chiede di indicare l'indirizzo e-mail dell'azienda;
- la nota informativa ai lavoratori dipendenti è integrata dalla specificazione che "la sola prestazione economica EBAP (...) non dà diritto alla copertura previdenziale per i periodi interessati" e dall'indicazione della ritenuta fiscale applicata;
- nella nota informativa per i lavoratori relativa alla CIG in Deroga, sono inseriti la denominazione dell'azienda e il codice EBAP.

Adesioni

Aziende che aderiscono alla bilateralità

Con decorrenza dal 1 o gennaio 2011 il versamento annuale a carico delle imprese è di €125 annui per ogni lavoratore dipendente, frazionato in 12 quote mensili di €10.42 per ogni lavoratore dipendente in forza, ridotto del 50% per i part-time fino a 20 ore settimanali.

Si considerano per intero gli assunti nel corso del mese e, viceversa, non si considerano i cessati. Sono tenute al versamento all'EBAP tutte le imprese rientranti nel campo di applicazione dei CCNL sottoscritti dalle Parti sociali dell'Artigianato, con esclusione delle settore Edilizia e dei Settori Vari.

I versamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite modello F24, evidenziando il codice contributo "EBNA". Il contributo di solidarietà INPS "oneri previdenziali", pari al 10% della quota di Sostegno al Reddito destinata a prestazioni a favore dei lavoratori dipendenti (80% di 61,25 euro, pari a 49 euro) ammonta a 4,9 euro/anno; esso deve essere versato dai datori di lavoro con cadenza mensile, per un importo di 0,41 euro per lavoratore a tempo pieno (ridotto al 50% per part-time fino a 20 ore) tramite DM10/Uniemens di competenza del mese per il quale si è versata la quota. L'impresa, aderendo all'EBAP ed ottemperando ai relativi obblighi contributivi, assolve ogni suo obbligo in materia nei confronti dei lavoratori nel rispetto dei CCNL vigenti.

Aziende che non aderiscono alla bilateralità

In caso di mancata adesione alla bilateralità, le aziende artigiane devono corrispondere mensilmente, ad ogni lavoratore dipendente in forza, un importo forfettario pari a € 25,00 lordi mensili per 13 mensilità. Tale importo non è assorbibile e rappresenta un Elemento Aggiuntivo della Retribuzione (E.A.R.) che incide su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, escluso il solo TFR.

In caso di lavoratori assunti con contratto part-time, tale importo è corrisposto proporzionalmente all'orario di lavoro e, in tal caso, il frazionamento si ottiene utilizzando il divisore previsto dai CCNL.

Per gli apprendisti, l'importo va riproporzionato alla percentuale di retribuzione riconosciuta. Non aderendo alla bilateralità dell'impresa datrice di lavoro si obbliga all'erogazione diretta ai propri dipendenti di prestazioni equivalenti a quelle erogate dagli Enti bilaterali stessi.

Regolarità contributiva per l'accesso alle prestazioni di sostegno al reddito

Per ottenere le prestazioni EBAP le imprese devono essere in regola con i versamenti relativi ai 12 mesi precedenti a quello in cui si verifica l'evento ed aver presentato la Domanda di adesione all'EBAP regionale. Le imprese che, pur essendovi tenute, non siano in posizione regolare rispetto ai 12 versamenti mensili precedenti l'evento, dovranno regolarizzare la posizione effettuando i versamenti mancanti.

Qualora nei suddetti 12 mesi l'impresa non abbia avuto dipendenti o li abbia avuti in modo non continuativo, dovrà produrre all'EBAP di Bacino un'autocertificazione nella quale indicherà sotto la propria responsabilità il periodo in cui non ha avuto in forza personale dipendente. L'EBAP regionale effettuerà verifiche a campione. Nel caso in cui l'impre-

sa inadempiente non regolarizzasse i versamenti e/o non producesse l'autocertificazione nel termine di 30 giorni dalla segnalazione effettuata all'EBAP di Bacino, la richiesta presentata sarà respinta.
Le imprese che assumono la veste di datore di lavoro, allegheranno l'autocertificazione dalla quale si evinca la decorrenza di assunzione personale.
Le prestazioni saranno erogate sino a concorrenza dello stanziamento sulle singole prestazioni.

Possibilità di usufruire del RLST per le imprese che pur non rientrando nella sfera di applicazione dei CCNL dell'Artigianato siano aderenti alle Associazioni Artigiane firmatarie dell'Accordo Regionale 6/3/2012 attuativo dell'Accordo interconfederale 13/9/2011 e del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.
Tali imprese, per fruire del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza territoriale, dovranno effettuare un versamento postale annuale di 18,75 euro per ogni singolo lavoratore in forza al 30 giugno. Per i lavoratori part-time fino a 20 ore settimanali il versamento ammonta a euro 9,38.

Rimborso versamenti

Rimborso versamenti F24 codice EBNA

I datori di lavoro che si trovano in situazione di credito nei confronti dell'EBNA per aver effettuato versamenti erronei, duplicati o indebiti, possono chiedere il rimborso inviando all'Ente Bilaterale Regionale competente per territorio - che ne cura l'istruttoria e la trasmissione all'Ente Nazionale, una richiesta di rimborso sottoscritta in originale dal rappresentante legale dell'impresa, con allegata la seguente documentazione:
• fotocopia del documento di identità;
• fotocopia del modello F24 del versamento;
• fotocopia del modello UNIEMENS o Attestazione della
Denuncia Contributiva del periodo di riferimento del versamento.

Rimborso quota versamento per RLST

Le imprese i cui lavoratori abbiano eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) aziendale e che hanno versato le quote mediante F24, possono chiedere il rimborso degli importi relativi al RLST.
Il rimborso avverrà sulla base dei versamenti effettuati durante l'anno di riferimento del rimborso, fino ad un massimo di Euro 12,00 per ciascun dipendente con versamento annuale completo (Euro 125,00 - Quota di Euro 10,42 versata per i 12 mesi dell'anno).
La domanda di rimborso dovrà essere presentata all'EBAP Regionale entro il 30 giugno di ciascun anno e sarà riferita alle quote versate per l'ultimo anno concluso (es.entro il 30 giugno 2014 dovrà essere presentata la richiesta di rimborso riferita ai versamenti per l'anno 2013). Si rammenta che la durata dell'incarico del RLS è triennale.
Se il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è in carica da un tempo superiore ai tre anni si dovrà procedere ad una nuova elezione formale che potrà eventualmente portare alla rielezione del precedente RLS. Non saranno accolte richieste di rimborso con la data di elezione del RLS antecedente al triennio in corso di validità.

Prestazioni di sostegno al reddito

LAVORATORI

Sospensione o/e riduzione dell'orario lavorativo.
Contributo a favore dei dipendenti per situazione di crisi o difficoltà aziendale, per ristrutturazione aziendale e processi d'innovazione tecnologica interni all'impresa e per impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi chiedendo una sospensione/riduzione dell'orario di lavoro.
Contributo: 40% della retribuzione non corrisposta. Minimo 8 giorni di riduzione/sospensione. Massimo 624 ore nell'anno solare.
Tempi e modalità: l'impresa entro 15 giorni dall'inizio dell'evento invia all'EBAP di Bacino l'accordo di sospensione/riduzione ed entro 30 gg. dalla fine dell'evento la richiesta di contributo.
Sospensione o riduzione dell'orario di lavoro causati da eventi atmosferici ed ambientali eccezionali, calamità naturali, interruzioni dell'erogazione delle fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa.
Contributo: 80% della retribuzione non corrisposta. Massimo 4 settimane anno solare.
Tempi e modalità: la richiesta deve essere presentata entro 4 mesi dalla fine dell'evento.
Lavoratori licenziati o dimessi per giusta causa.
È previsto un contributo di sostegno del reddito pari ad € 800,00 (per un periodo di almeno due mesi di disoccupazione) per il lavoratore il cui rapporto di lavoro si è interrotto per:
• licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
• dimissioni per giusta causa.

Le richieste dovranno essere riferite ad eventi verificatisi nell'anno civile (01/01 - 31/12) e dovranno essere presentate agli EBAP di Bacino entro il 10 marzo dell'anno successivo.

AZIENDE

Sostegno al credito
Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia dai Confidi artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a € 10.000,00. Le erogazioni avverranno seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle pratiche, sino a esaurimento dei fondi stanziati.
Contributo: € 200,00 per ogni singola pratica.

Occupazione trasformazione rapporti di lavoro
È previsto un contributo per la trasformazione del contratto di ciascun dipendente da tempo determinato a tempo indeterminato (con esclusione degli apprendisti).
Il contributo pari ad € 800,00 è riproporzionato in base all'orario di lavoro effettuato per i dipendenti con orario part-time. L'impresa può percepire, per lo stesso lavoratore, solo un contributo.
Tempi e modalità: le richieste dovranno essere presentate non prima che

siano trascorsi 3 mesi dalla data di trasformazione e comunque non oltre 6 mesi dalla data di trasformazione.

Rimborso 3% addizionale inps
Le imprese artigiane regolarmente iscritte all'EBAP che hanno utilizzato la CIG in deroga possono chiedere il rimborso dell'addizionale del 3% che hanno versato all'INPS per le somme che i propri dipendenti hanno ricevuto con il ricorso alla CIG. Le richieste dovranno essere riferite ai pagamenti dell'addizionale effettuati nell'anno in corso e dovranno essere presentate agli EBAP di Bacino entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Formazione lavoratori.
Il contributo a fondo perduto andrà a rimborsare il costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione organizzati secondo le modalità previste dall'accordo nazionale Fondartigianato del 6 giugno 2001.
Contributo: 70% per le ore di formazione effettuate nell'ambito del normale orario di lavoro. 30% per le ore di formazione effettuate al di fuori del normale orario di lavoro. Massimo 40 ore di formazione per dipendente.
Tempi e modalità: l'impresa invia la domanda di contributo al Comitato Tecnico di Gestione - EBAP Sostegno al Reddito regionale, a mezzo dei Bacini territoriali entro 30 giorni dall'inizio della formazione.
Erogazione al termine del corso l'azienda deve presentare copia dell'attestato di formazione ottenuto.

Acquisto macchinari e attrezzature.
Per tutti i settori:
Contributo a fondo perduto per acquisto di macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia e per progetti per la certificazione di qualità, ambientale, di processo, di prodotto e S.O.A. (soglia minima di investimento escluso IVA superiore ad € 5.000,00).
Contributo: 5% della spesa effettuata, suddiviso in fasce di massimali con riferimento alla media del numero di dipendenti per cui l'azienda ha effettuato il versamento all'EBAP nei 12 mesi precedenti all'evento (data fattura).
Tempi e modalità: l'impresa entro 90 giorni data fattura invia all'EBAP di Bacino la richiesta.

Contributo a favore delle imprese per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzioni dell'erogazione delle fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione, come disposto dall'Accordo Sindacale 25/02/2000 è previsto l'intervento dell'EBAP.
Contributo: 5% spese ripristino attività. Massimo € 5.000,00/ anno solare.
Tempi e modalità: l'impresa entro 4 mesi dalla data dell'evento invia la richiesta all'EBAP di Bacino.

Progetto ambiente-sicurezza 2014
Il progetto riguarda gli interventi i cui documenti di spesa riportino data non anteriore al 1 gennaio 2014 e non successiva al31 dicembre 2014.
Il contributo a fondo perduto andrà a rimborsare il costo che le imprese sostengono per:

TIPOLOGIA 1
1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro nel caso di trasferimento nel corso del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014 dell'unità produttiva in altro immobile rispondente
alle normative di legge in materia di ambiente di lavoro;
2. ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale finalizzati all'adeguamento alle normative ambientali di sicurezza.
Le richieste devono riguardare beni e/o servizi il cui costo unitario sia superiore a 5.000 euro al netto IVA.

TIPOLOGIA 2
1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc);
2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali.
Le richieste devono riguardare beni e/o servizi il cui costo unitario sia superiore a 2.000 euro al netto IVA.
Contributo: il contributo è conteggiato nella misura del 5% della spesa effettuata, suddiviso in fasce di massimali con riferimento alla media del numero di dipendenti per cui l'azienda ha effettuato il versamento all'EBAP nei 12 mesi precedenti all'evento (data fattura). La prestazione è cumulabile con le altre prestazioni di Sostegno al Reddito.

Tempi e modalità: l'impresa invia la domanda di contributo all'EBAP di Bacino non appena in possesso della documentazione completa e comunque non oltre il 20 marzo 2015.

Sostegno alle famiglie

Anno scolastico/accademico 2013/2014
Intervento a favore dei dipendenti, titolari, soci e coadiuvanti
La domanda (MOD. FAM. 2013/2014) può essere presentata per ISEE non superiore a 20.000 €.
Ogni nucleo familiare può presentare domanda per un solo componente.
Le domande, complete della documentazione richiesta, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata all'EBAP Regionale – Via Arcivescovado 3 - 10121 Torino, a partire dal 18 novembre 2013 ed entro il 30 giugno 2014.
- Sussidio per frequenza asili nido – fino a 400,00€
- Sussidio per studi universitari - fino a 300,00€
- Sussidio per testi scolastici (scuola media inferiore e superiore)- fino a 200,00€

Cig in deroga

Consultazione Sindacale
CIG IN DEROGA
Per le sole imprese iscritte all'EBAP è possibile avviare la procedura di consultazione sindacale semplificata presso gli sportelli provinciali EBAP.

ESTENSIONE SAN.ARTI. AI FAMILIARI

Estensione per i familiari dei lavoratori dipendenti di imprese artigiane

Comunichiamo che dal mese di giugno 2014 il Fondo SAN.ARTI. apre le porte ai familiari dei lavoratori dipendenti di imprese artigiane.

Sarà, infatti, possibile con un versamento annuale, da corrispondere entro il 31 ottobre 2014, estendere la copertura sanitaria ai propri figli, al proprio coniuge o convivente. Dal 1° gennaio 2015 anche i familiari degli iscritti al Fondo potranno, dunque, godere di coperture sanitarie dedicate. L'elenco dettagliato delle prestazioni sanitarie erogate dal Fondo in favore dei propri familiari è disponibile sul sito **www.sanarti.it.**

SAN.ARTI.
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

Un'occasione da non perdere per garantire a tutta la famiglia la migliore protezione Sanitaria con la massima convenienza: soli 110 euro per ogni figlio fino a 14 anni, euro 175 per ogni figlio da 15 anni a 18 anni (30 anni se fiscalmente a carico) e 175 euro per il coniuge/convivente more uxorio fino a 67 anni.

Con l'iscrizione al Fondo SAN.ARTI. i familiari potranno beneficiare di tutti i servizi e vantaggi di cui già gode il lavoratore iscritto.

AUTOGIACOSA
... DAL 1954 SERIETA' E CONVENIENZA

NOLEGGIO SENZA AUTISTA

Vetture - Minibus
Furgoni
Piattaforme aeree con cestello
Carro Attrezzi Patente B
Noleggio furgone a partire da Euro 65,00. (tutto compreso)

VIAGGIARE, TRASPORTARE, LAVORARE CON AFFIDABILITA' E CONVENIENZA USUFREUNDO DI
SERVIZI QUALIFICATI

Possibilità di noleggiare i veicoli anche senza carta di credito
Disponibilità gratuita di: kit traslochi - carrellini e scivoli per movimentazione carico e scarico merci pesanti - catene da neve
Posteggio gratuito in area coperta e custodita riservato ai clienti che utilizzano il servizio di noleggio.
Apertura in orario prolungato inclusi i week-end
Servizio di facchinaggio
Consegna del veicolo con il pieno di carburante (servizio a richiesta)

Accurato servizio di:
LAVAGGIO A MANO
Moto - Vetture
Furgoni - Camper
A partire da Euro 10,00
NOLEGGIA QUI LA TUA PIATTAFORMA

Via Carso, 22 (adiacente C.so Trapani)
Tel. e Fax 011 66 875 14 / 011 66 999 47
Cellulare 366 45 111 66 - 366 42 230 29
www.autogiacosa.it
info@autogiacosa.it

CONVEGNO REGIONALE ANAP 2014

Approfondimento sul sistema socio-assistenziale e sanitario

Il Convegno regionale ANAP, svoltosi il 12 giugno a Torino presso il Grand Hotel Sitea, sul tema "verso il nuovo welfare: dall'Unione europea alle politiche territoriali" ha consentito un interessante confronto d'opinioni tra diverse prospettive di ruolo, a livello territoriale e nazionale. Il presidente regionale Anap **Luigi Saroglia**, aprendo i lavori, ha constatato che il sistema socio-assistenziale e sanitario statale che sinora ha garantito un'adeguata "protezione" a tutti i cittadini è in grave crisi ed è inimmaginabile un suo recupero nei prossimi anni, in quanto il welfare è strettamente collegato ad un lavoro che non c'è (più) come prima e quando c'è è spesso fondato su contratti "atipici".Ha chiesto pertanto ai relatori: "se vi siano le condizioni per una sua tenuta in forma modificata per mantenere adeguata assistenza a tutti i cittadini"; "quale possa prefigurarsi il ruolo dell'Unione Europea circa l'adeguatezza delle pensioni" e "come si presenta la situazione in Piemonte". Ciò che è emerso, in buona sintesi, è riconducibile ad alcune linee-guida di pensiero, così riassumibili:

- Che la "crisi", oggi, va oltre la dimensione economica (**Corti**, coordinatore nazionale Confartigianato persone): è una crisi, infatti, che attraversa quello che siamo e non solo quello che facciamo: e siamo una società "invecchiata" (il 20% della popolazione è over 65 ma per l'UE a cinquant'anni si è già anziani !) "multiculturale" e di famiglie "allargate". Quindi si devono pensare "soluzioni" diverse rispetto a quelle che funzionavano prima e queste soluzioni vanno nella direzione di favorire una "socializzazione" dei bisogni per agevolare risposte più "collettive" (co-housing; guppi di acquisto solidale, ecc.);

- che il Libro bianco della Commissione europea ha sottolineato il profilarsi nei prossimi decenni di un gap drammatico tra aumento di over 60 e diminuzione di popolazione attiva ma, contestualmente, le politiche UE sugli anziani sono soltanto di "integrazione" delle politiche degli stati membri e, in particolare, hanno il compito precipuo di "garantire" che i bilanci degli Stati membri siano "compatibili" con le coperture pensionistiche (**prof. Vuillermoz** consulente legislazione e politiche europee). Comunque, il programma FSE 2014/2020 promuove prioritariamente la ricerca sul benessere mentale della popolazione che invecchia e sull'utilizzo delle tecnologie di Informazione e Comunicazione (TIC)per la rilevazione del rischio. Il FSE ha , infatti, tra i suoi obiettivi tematici prioritari: 1) l'invecchiamento attivo e in buona salute; 2) l'apprendimento permanente. In altri termini, è sull'incremento in progress delle competenze digitali dell'anziano che "passa" la prevenzione (sociosanitaria e domiciliare).

- Che, in questo scenario, sono già operative alcune best practices: **Arduini**, caporedattore rivista no profit Vita, ha sottolineato che le innovazioni in atto sono relative alla mobilitazione dei cittadini (governance scolastiche e municipali partecipate; gruppi di acquisto solidali -i GAS- per l'acquisto non solo più di derrate alimentari ma anche di gas e energia) e al riposizionamento delle organizzazioni non profit (ONP) (ad es. l'esperienza dell'ospedale Bambin Gesù). Sulle stesse note l'intervento di Casotti (Associazione Casematte) sulle buone pratiche rappresentate da i Condomini Solidali, Alloggiami e Co-abitare (sul co-housing intergenerazionale), tutte alla ricerca di nuovi equilibrii tra privacy e community.

- Che a fronte del dato di oltre 1 milione di ultra 65enni abitanti sul territorio piemontese, ci sono due idee forti praticabili, trasmesse dal Direttore regionale delle Politiche Sociali e per la Famiglia. **Vitale**, così riassumibili :1) la necessità di un cambiamento culturale (le cui parole chiave sono "pensarci per tempo e "invecchiamento attivo") e, 2) un cambiamento di ruolo dello Stato da "produttore di servizi "a "regolatore" di servizi, erogati anche da terzi. Infine, a condensazione del pensiero, la necessità di insistere sui servizi preventivi piuttosto che assistenziali.

Fabio Menicacci, segretario nazionale Anap Confartigianato, ha tirato le fila dei discorsi e ha sottolineato due punti: 1) che il sistema pensionistico italiano (INPS) sarà in grado di garantire coperture pensionistiche per altri 30 anni: 2) che bisogna far ripartire la "crescita" del Paese in campo di "produzione e di produttività". E poi, poiché è meglio "aiutarsi", c'è la necessità di fare formazione sui fondi comunitari, poiché ne esistono di quelli utilizzabili per il welfare e di spingere sull'adesione alla mutua integrativa dell'associazione SAN.ARTI. estesa anche ai titolari di impresa e utilizzare di più le Convenzioni esistenti per l'acquisto di gas e energia elettrica.

Insomma, il Convegno ci consegna questo messaggio: il welfare scenderà sempre meno dall'alto e speriamo proprio di saperci attrezzare in tempo per co-produrcelo dal basso a costi sostenibili.

L'ECCELLENZA ARTIGIANA SI ESPRIME NELLE IMPERFEZIONI DEL LEGNO

Falegnameria Baima Besquet: quando il prodotto assume valenza artistica

Non c'è dubbio: intorno ai saperi manuali è tornato un grande interesse. Perché esprimono l'essenza delle produzioni made in Italy e rispondono al desiderio e all'esigenza di avere oggetti su misura, pezzi unici, personalizzati, fuori standard che ben si prestano ad uscire dall'omologazione di produzioni sempre più globalizzate e realizzate in stock.
Quando poi il lavoro artigianale conquista l'eccellenza, il prodotto realizzato assume valenza artistica.
E' il caso della falegnameria Baima Besquet. "Ho iniziato a lavorare all'età di 11 anni, racconta Ugo Baima – presso un artigiano di Leinì. Eravamo 23 ragazzini, i cosiddetti artigianelli di Don Bosco. Si lavorava 10 ore al giorno compreso il sabato. Sono andato avanti così per 17 anni, imparando trucchi e tecniche del mestiere di falegname."
"Io e mio fratello abbiamo in seguito deciso di iniziare un'attività in proprio e con i pochi soldi che c'erano abbiamo comprato una combinata (4 macchine in un unico blocco)".
Ugo Baima, classe 39 inizia, così, un percorso lavorativo all'insegna della dedizione, del perfezionismo, della crescita, grazie ai sacrifici per un'attività che coinvolge anima e corpo.
Il laboratorio è lontano anni luce dall'idea di un ambiente chiuso, polveroso, alla mastro Geppetto, e dall'idea di un manufatto artigianale, quindi approssimativo, privo di gusto estetico. Il laboratorio offre, invece, prodotti finiti su commenda o grazie ad un progetto proprio, dove le linee e le finiture nascono da una conoscenza tecnica ed estetica che sa interpretare l'anima del legno.
"Un buon falegname deve assecondare la natura del legno – puntualizza Ugo – tutto deve essere modellato mantenendo le imperfezioni naturali. Solo così si raggiunge la perfezione! Tutto viene eseguito artigianalmente, ad esempio noi realizziamo ancora i cassetti con le code di rondine. I

clienti ci forniscono l'input per la realizzazione del prodotto e noi interpretiamo le esigenze realizzando l'idea del manufatto, sviluppato su scala".
E' così che dall'idea prendono forma cucine su misura, camerette per bimbi personalizzate e colorate, librerie, armadi su misura, portoncini, porte a vetri, tavoli intarsiati. Il tutto all'insegna della praticità, della funzionalità, pensati per riempire spazi e aprire orizzonti estetici.
Come si è evoluto il suo lavoro? "E' sempre artigianale, di precisione e di impatto estetico. Utilizziamo dal legno di rovere a quello di noce, dal castagno al ciliegio ecc. All'interno della mia piccola azienda oggi lavora mia figlia Antonella che si occupa della realizzazione dei disegni e della gestione dei clienti, c'è poi mio nipote che svolge molte attività trasversali e altri quattro dipendenti".
Anche la sua azienda risente di questo periodo di crisi? "Sì, da un anno circa sentiamo la crisi. Oggi si spende meno per la casa, ci si sposa meno…Di solito avevamo commesse che andavano fino a due anni. Adesso arriviamo con sicurezza fino a fine anno".
I problemi oggi per gli artigiani si chiamano, fisco, tasse, burocrazia. L'incidenza della tassazione sui profitti raggiunge il 66%, 20 punti in più rispetto alla media europea e l'Iva è al 22%.
"A tutti i fardelli burocratici e di tasse sulla mia impresa incombe una spada di Damocle non da poco: 85 mila euro da pagare entro il 2016, perché è diventato obbligatorio togliere l'eternit dal capannone. Mentre fino ad oggi era sufficiente fare un controllo ogni due anni e poi c'è l'IMU … insomma le politiche a sostegno delle piccole imprese sono insufficienti".

Baima Besquet F.lli Snc
Strada Nazionale 28
10080 - Bosconero
info@baimaarredamenti.it

Scadenziario per le imprese

Le date da non perdere nei mesi di luglio, agosto e settembre 2014

luglio

16
Diritto Annuale Cciaa + magg. – INPS Dipendenti
INPS Gestione Separata – IRPEF Altre Ritenute alla fonte
IRPEF Rit. alla fonte Autonomi
IRPEF Ritenute alla fonte Dipendenti e Assimilati
IVA Dichiarazioni Intento – IVA Liquidazione Mensile
UNICO Persone Fisiche Imposte + maggiorazione
UNICO Società di Persone Imposte + maggiorazione
Studi Settore adeguamento IVA + maggiorazione

25
IVA comunitaria Elenchi Intrastat Mensili
IVA comunitaria Elenchi Intrastat Trimestrali

31
INPS Uni-Emens – IVA TR Credito Infrannuale
IVA Elenchi Black List Mensili – IVA Elenchi Black List Trimestrali
Modello 770 semplificato

agosto

20
INPS contributi IVS Artig. e Commerc. – INPS Dipendenti
INPS Gestione Separata – IRPEF Altre Ritenute alla fonte
IRPEF Ritenute alla fonte Autonomi
IRPEF Ritenute alla fonte Dipendenti e Assimilati
IVA Dichiarazioni d'Intento – IVA Liquidazione Mensile
IVA Liquidazione Trimestrale – IVA Liquidazione Trimestrale "Speciale"
ENASARCO versamento contributi

25
IVA comunitaria Elenchi Intrastat Mensili

settembre

1
INPS Uni-Emens Dipendenti – IVA Elenchi Black List Mensili

16
INPS Dipendenti – INPS Gestione Separata
IRPEF Altre Ritenute alla fonte – IRPEF Altre ritenute alla fonte Autonomi
IRPEF Ritenute alla fonte Dipendenti e Assimilati
IVA Dichiarazioni d'intento – IVA Liquidazione Mensile

25
IVA comunitaria Elenchi Intrastat Mensili

30
INPS Uni-Emens Dipendenti, IVA Elenchi Black List Mensili
Mod. IVA 2013 invio telematico – Mod. UNICO Invio Telematico
Stampa Registro Beni Ammortizzabili 2013

IMPORTANTE: scadenze previste dalla normativa alla data del 15/11/2013. Per delucidazioni in merito allo scadenziario, s'invita a contattare l'area fiscale di Confartigianato Torino

uffici di zona

TORINO Sede Centrale	10139 - Via Frejus, 106 -	Tel. 0115062111	Fax 0115062100
TORINO	10142 * Via Vandalino 82/30 vandalino@confartigianatotorino.it	Tel. 011 403 48 78	Fax. 011 4119841
TORINO	10152 * C.so Novara 14 novara@confartigianatotorino.it	Tel. 011 248 98 56	Fax 011 858392
CARMAGNOLA	10022 * Via San Francesco di Sales 3 carmagnola@confartigianatotorino.it	Tel. 011 9716453	Fax 0110860022
IVREA	10015 * Via Torino 133 ivrea@confartigianatotorino.it	Tel. 0125 425145	Fax 0125 1961260
LUSERNA S. G.	10060 * C.so Matteotti 14	Tel./Fax 0121 042060	
MONCALIERI	10024 * C.so Roma 13 moncalieri@confartigianatotorino.it	Tel. 011 640 72 42	Fax.011.0673278
ORBASSANO	10043 * Via Torino 1 orbassano@confartigianatotorino.it	Tel. 011 901 75 78	Fax 011 901 83 81
PINEROLO	10064 * C.so Porporato 25 pinerolo@confartigianatotorino.it	Tel. 0121 322 559	Fax 0121 043429
RIVAROLO C.SE	10086 * Via Piave 18 rivarolo@confartigianatotorino.it	Tel. 0124 640401/641403	Fax 0124/640458
RIVOLI - CASCINE VICA	10090 * Via Ferrero 31 rivoli@confartigianatotorino.it	Tel. 011 95 39 041	Fax 011 95 39 067
SETTIMO T.SE	10036 * Via Italia 11 settimo@confartigianatotorino.it	Tel. 011 897 11 32	Fax 011 8968568

servizi agli associati

• Inquadramento aziendale
Tel. 011 50 62 142
legale@confartigianatotorino.it

• Contabilità ordinaria
Tel. 011 50 62 140/1/6
ordinaria@confartigianatotorino.it

• Contabilità semplificata
Tel. 011 50 62 118/126/131
iva@confartigianatotorino.it

• Assistenza fiscale
Tel. 011 50 62 132/8
fiscale@confartigianatotorino.it

• Consulenza lavoro e gestione paghe:
Tel. 011 50 62 105/124/128/133
sindacale@confartigianatotorino.it

• Consulenza e assistenza creditizia
Tel. 011 50 62 114
credito@confartigianatotorino.it

• Ambiente e sicurezza del lavoro
Tel. 011 50 62 134/156
infoambiente@confartigianatotorino.it

• Categorie: 0115062139/147/155
infocategorie@confartigianatotorino.it

• Consulenza e assistenza legale
Tel. 011 50 62 111
info@confartigianatotorino.it

• Corsi di formazione
Tel. 011 5062123
formazione@confartigianatotorino.it

• Progetti
Tel. 011 5062139
progetti@confartigianatotorino.it

• Informazioni alle imprese
Tel. 011 50 62 111
info@confartigianatotorino.it

Tutela sanitaria e previdenziale
Convenzione ERAV

Sociale:

• CAAF
(Centro di Assistenza Fiscale)
Tel. 011 0379153
caafto@libero.it

• Patronato INAPA
TORINO C.so Palestro 13
Tel. 011 03 79 160
Fax 011 53 82 00

• ANAP Tel. 011 506 21 43
anap@confartigianatotorino.it

SANTENA Via Principe Amedeo 23
Tel. 011 067 44 20
Fax 011 067 44 19
santena@confartigianatotorino.it

Studio Medico Mirafiori
AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO

SERVIZIO DI RADIOLOGIA
ACCREDITATO FASCIA A

SERVIZIO DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
ACCREDITATO FASCIA A

SERVIZIO LABORATORIO ANALISI
ACCREDITATO FASCIA B

CONSULENZE SPECIALISTICHE

Poliambulatorio - Laboratorio Analisi - Radiologia
Strada Basse del Lingotto, 19/A - 10127 TORINO - Tel. 0116195511 - e-mail: studiomedico.mirafiori@tin.it

Fisiokinesiterapia - Via Passo Buole, 167 - 10135 TORINO - Tel. 0116177911 - e-mail: smm.fisio@tiscali.it

SAPERE E' POTERE

CHI HA DETTO "VOLERE È POTERE" MENTIVA: È IL SAPERE CHE FA CRESCERE LE IMPRESE. ANCHE LA TUA SE SCEGLI LA NOSTRA FORMAZIONE CONTINUA, QUELLA CHE DEDICA PIÙ TEMPO ALLA TUA IMPRESA, L'UNICA QUALIFICANTE E CHE NON TI COSTA NULLA. ADERIRE È SEMPLICE E NON SERVE ANDARE LONTANO, PERCHÉ PER INFORMARTI CI TROVI DAPPERTUTTO. NON LO SAPEVI? ORA LO SAI.

PUOI QUANTO SAI

FondartIGIANATO

ARTICOLAZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE C/O EBAP
Via Arcivescovado n. 3, 10121 - Torino
Tel. - Fax 011/5617282, e-mail: fondartigianato.piemonte@fcartigianato.it